

**STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO  
PROFILO PROFESSIONALE MEDIATORE INTERCULTURALE**

**1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO<sup>1</sup>:**

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	<i>Inquadramento della professione</i>
Analisi dei bisogni e delle risorse del beneficiario della mediazione	<i>Inquadramento dei processi migratori</i>
	<i>Analizzare i bisogni e le risorse del beneficiario della mediazione</i>
--	<i>Inquadramento giuridico e del sistema dei servizi</i>
Progettazione di azioni di mediazione interculturale	<i>Definire le azioni di mediazione interculturale</i>
Intermediazione linguistico-culturale	<i>Messa a livello delle conoscenze linguistiche</i>
	<i>Realizzare interventi di mediazione linguistico-culturale e interpretariato sociale</i>
Orientamento nel contesto locale delle persone immigrate	<i>Orientare il migrante nel contesto locale</i>
Realizzazione della mediazione interculturale	<i>Realizzare interventi di mediazione sociale e interculturale e di prevenzione di situazioni di conflitto</i>
--	<i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>

**2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 5**

**3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO:**

*Titoli di studio:*

- Diploma di scuola secondaria superiore; coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, devono presentare un'autocertificazione attestante il possesso del titolo, in assenza di documento equipollente/corrispondente.

*Conoscenza linguistica:*

- Per i cittadini stranieri, è indispensabile la conoscenza della lingua italiana, almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- Per i cittadini italiani è indispensabile la conoscenza di una lingua straniera veicolare, almeno al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente. In fase di pubblicizzazione del corso, si fa riferimento all'obbligatorietà del requisito della conoscenza di una "lingua straniera veicolare", spettando all'aspirante allievo la scelta della lingua veicolare specifica.

*Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari:*

- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del

1 Le Unità di risultati di apprendimento possono assumere valore didattico propedeutico o di consolidamento, non prevedendo in tal caso un diretto rapporto con le Unità di Competenza. Al fine della miglior riconoscibilità dei crediti formativi, ogni singola Unità di Competenza può essere correlata a più Unità di risultati di apprendimento. In caso di standard di percorso formativo rivolto al rilascio di abilitazioni, i riferimenti alle Unità di Competenza sono presenti solo ove applicabili.

percorso.

#### 4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME<sup>2</sup>:

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1	<b>Conoscenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento al ruolo</li> <li>• Contesti, attori e modelli organizzativi di erogazione dei servizi</li> <li>• Aspetti etici e deontologici</li> <li>• Mediazione di servizio e mediazione di sistema</li> </ul>	<i>"Inquadramento della professione"</i>	10	--	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2	<b>Conoscenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fenomeni e dinamiche storiche dei processi migratori</li> <li>• Elementi di geografia umana e delle popolazioni</li> <li>• Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio di riferimento</li> </ul>	<i>"Inquadramento dei processi migratori"</i>	15	Max 10	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
3	<b>Conoscenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di storia delle religioni</li> <li>• Elementi di base di sociologia, antropologia culturale e psicologia</li> <li>• Elementi di storia contemporanea europea e italiana</li> <li>• Elementi di diritto e pratica antidiscriminatoria</li> <li>• Tecniche di base della comunicazione e gestione dei colloqui</li> <li>• Tecniche di comunicazione interpersonale e interculturale</li> </ul> <b>Abilità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare e gestire la comunicazione con il beneficiario, al fine della rilevazione partecipata di percezioni, bisogni, attese e risorse</li> <li>• Identificare e distinguere eventuali disagi dovuti alla dimensione vissuta di migrante, alla scarsa padronanza linguistica e ad altri fattori potenzialmente problematici</li> <li>• Interpretare esigenze e bisogni</li> </ul>	<i>"Analizzare i bisogni e le risorse del beneficiario della mediazione"</i>	30	Max 10	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

2 La colonna "N" indica l'ordine obbligatorio di erogazione delle corrispondenti Unità di Risultati di Apprendimento, in base alle relazioni di propedeuticità fra loro esistenti.

La colonna "Articolazione dell'Unità di Competenza" riprende quanto già indicato nella tavola 1, per la specifica Unità di Risultati di Apprendimento oggetto della riga.

La colonna "Durata minima", indica il numero di ore complessive obbligatorie di attività didattica in aula/laboratorio, al netto dell'eventuale tirocinio curriculare.

La colonna "di cui in FaD", indica il numero massimo di ore realizzabili con tale modalità, sotto al vincolo della tracciabilità individuale delle attività svolte, parte di quelle complessive oggetto della colonna precedente.

La colonna "Crediti formativi" indica, ove opportuno, le condizioni ed i limiti di riconoscibilità del credito di frequenza della corrispondente Unità di risultati di apprendimento.

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>dell'immigrato, relativamente allo specifico percorso e progetto migratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere lo stato delle relazioni in essere fra la comunità di migranti a cui il beneficiario appartiene e la comunità autoctona</li> <li>• Riconoscere caratteristiche culturali, personali (anche di genere) e professionali dell'immigrato, quali risorse da valorizzare nei diversi contesti di riferimento</li> </ul>				
4	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legislazione sull'immigrazione</li> <li>• Organizzazione e funzionamento dei servizi di pubblica utilità in Italia: Modelli e strutture</li> </ul>	<i>"Inquadramento giuridico e del sistema dei servizi"</i>	15	Max 10	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
5	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di progettazione di un intervento</li> <li>• Elementi di linguistica</li> <li>• Principi fondamentali di pedagogia interculturale e psicologia dell'immigrazione</li> <li>• Elementi di metodologia e strumenti del lavoro sociale</li> <li>• Principi e metodi del lavoro in rete</li> <li>• Principi di base del monitoraggio e della valutazione di interventi sociali</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in programmi di orientamento e di intervento</li> <li>• Facilitare il raccordo fra gli attori delle reti formali e non formali del territorio</li> <li>• Individuare i metodi e gli strumenti di azione coerenti con i bisogni ed il contesto</li> <li>• Definire semplici modelli di monitoraggio e valutazione, anche al fine di rilevare eventuali discriminazioni di genere</li> <li>• Sostenere il contesto organizzativo in processi di adeguamento dei servizi</li> <li>• Trasferire competenze e conoscenze sul tema del dialogo interculturale e della mediazione linguistico-culturale</li> </ul>	<i>"Definire le azioni di mediazione interculturale"</i>	35	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	ed interculturale, a mediatori junior e operatori dei servizi				
Vedi nota bene	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza approfondita della lingua italiana parlata e scritta</li> </ul> <p><i>oppure, in caso di partecipanti di madrelingua italiana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza approfondita della lingua straniera veicolare oggetto della selezione</li> </ul>	<i>"Messa a livello delle conoscenze linguistiche"</i>	25	Max 25	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza esclusivamente in presenza di apprendimenti formali
Vedi nota bene	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di comunicazione verbale e non verbale</li> <li>• Tecniche di mediazione linguistica e culturale</li> <li>• Tecniche di interpretariato e traduzione</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare ed entrare in comunicazione con l'altro</li> <li>• Comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione in lingua straniera</li> <li>• Decodificare e trasmettere alle parti coinvolte nel processo di comunicazione codici di comunicazione verbale e non</li> </ul>	<i>"Realizzare interventi di mediazione linguistico-culturale e interpretariato sociale"</i>	65	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali
Vedi nota bene	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi legislativi del diritto internazionale comunitario e nazionale sulla tutela dei diritti umani</li> <li>• Elementi della Costituzione italiana</li> <li>• Elementi di diritto del lavoro e della sicurezza sociale</li> <li>• Principali fonti informative disponibili su web</li> <li>• Funzionamento dei servizi pubblici e correlati</li> <li>• Sistemi di rete delle risorse pubbliche e della società civile del territorio di intervento</li> <li>• Elementi di funzionamento della rete dei servizi della società di accoglienza e dei paesi di provenienza dell'utente immigrato</li> </ul>	<i>"Orientare il migrante nel contesto locale"</i>	40	Max 10	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di risultati di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicitare e trasferire modelli e regole dei servizi di pubblica utilità, pubblici e privati</li> <li>• Rendere consapevole l'immigrato dei propri diritti e doveri, rispetto al contesto istituzionale e sociale di riferimento</li> <li>• Trasferire all'immigrato elementi conoscitivi della realtà storico-culturale e sociale, dell'Italia e dell'Europa</li> <li>• Trasmettere all'operatore dei servizi, elementi di conoscenza della cultura di cui l'immigrato è portatore</li> </ul>				
Vedi nota bene	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologia del sé e psicologia relazionale</li> <li>• Tecniche e strumenti di base di gestione delle relazioni culturali</li> <li>• Tecniche di conduzione di gruppi e di animazione sociale</li> <li>• Metodologie e tecniche di gestione e di prevenzione dei conflitti</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare lo scambio tra le diverse parti, al fine di prevenire l'insorgere di incomprensioni e conflitti</li> <li>• Interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa</li> <li>• Fornire elementi di comprensione delle modalità comunicative e di relazione delle diverse culture</li> <li>• Individuare gli ostacoli che impediscono un'efficace relazione comunicativa</li> <li>• Promuovere e valorizzare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse</li> </ul>	<p><i>“Realizzare interventi di mediazione sociale e interculturale e di prevenzione di situazioni di conflitto”</i></p>	60	--	<p>AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza derivante da apprendimenti formali, non formali ed informali</p>
Vedi nota bene	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario</li> </ul>	<p><i>“Sicurezza sul luogo di lavoro”</i></p>	12	Max 4	<p>AmMESSO credito di frequenza con valore a priori, riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale), il corso conforme all'Accordo Stato</p>

<b>N.</b>	<b>Articolazione dell'Unità di competenza</b>	<b>Unità di risultati di apprendimento</b>	<b>Durata minima</b>	<b>di cui in FaD</b>	<b>Crediti formativi</b>
					– Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008
<b>DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE</b>			<b>307</b>	<b>Max 69</b>	

**NOTA BENE**

Le Unità di risultati di apprendimento prive di numero di sequenza possono essere realizzate in ordine a scelta del progettista.

**5. TIROCINIO CURRICULARE:**

Durata minima: 140 ore;  
Durata massima: 200 ore.

**6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE:**

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 20% delle ore totali di formazione, al netto del tirocinio curriculare.

**7. METODOLOGIA DIDATTICA:**

Le Unità di risultati di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando, se necessario, laboratori pratici.

**8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:**

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di risultati di apprendimento.

**9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI:**

- Credito di ammissione: riconoscibile sulla base della valutazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali.
- Crediti formativi di frequenza: la percentuale massima riconoscibile è il 30% sulla durata di ore d'aula o laboratorio; il 100% sul tirocinio curriculare.
- Crediti formativi con valore a priori:
  - Dispensa di frequenza e prova della Unità di risultato di apprendimento "Sicurezza sul luogo di lavoro" in caso di possesso di idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) relativa alla frequenza di corso conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/2008

**10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:**

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 50% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento; presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.

**11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:**

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore

complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato – del collegio dei docenti/formatori.

**12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO:**

Certificato di qualificazione professionale, rilasciato ai sensi del D.lgs. 13/2013.